

Perugia 23 ottobre 2015

Spett.le  
**Comunanza Agraria Appennino Gualdese**  
Poggio Sant'Ercolano  
06023 Gualdo Tadino (PG)  
*Raccomandata a.r.*

alla c.a. della Gent.ma  
Presidente del Consiglio di Amministrazione  
**Dott.ssa Nadia Monacelli**

e p.c.

Spett.le  
**Regione Umbria**  
**Servizio Idrico e Rischio Idraulico**  
*Raccomandata a.r.*

Spett.le  
**Regione Umbria**  
**Servizio Foreste ed Economia Montana**  
**Servizio Usi Civici**  
*Raccomandata a.r.*

Spett.le  
**Comune di Gualdo Tadino**  
*Raccomandata a.r.*

Spett.le  
**Provincia di Perugia**  
**Servizio Difesa e Gestione Idraulica**  
*Raccomandata a.r.*

**Oggetto: WWF Italia – Dott.ssa Mara Loreti / Consiglio di Amministrazione Comunanza Agraria Appennino Gualdese.**

L'Associazione Provinciale di Perugia WWF Italia, nelle persone del Delegato Regionale, Dott. Alvaro Chiacchiera, e del Responsabile Provinciale per il territorio di Gualdo Tadino, Dott.ssa Mara Loreti, anche quale Utente Monte della Comunanza in indirizzo, rappresentano quanto appresso.

Si deve purtroppo constatare, a tutt'oggi, che il Consiglio di Amministrazione della Comunanza Agraria Appennino Gualdese, in persona del neo Presidente, Dott.ssa Nadia Monacelli, non ha più provveduto ad informare gli Utenti Monti, da almeno l'ultima assemblea del 27 marzo u.s., in merito, tra l'altro, alla gestione e all'uso del bosco, dei terreni adibiti a pascolo, in riguardo alle cave dismesse, al progetto "Oasi Rocchetta", nonostante i plurimi solleciti in tal senso inoltrati dalla stessa Responsabile Provinciale del WWF Italia, Dott.ssa Mara Loreti, in qualità anche di Utente Monte, rimasti ad oggi tutti immotivatamente inevasi.

Di tale progetto "Oasi Rocchetta" si è ulteriormente discusso solo alla conferenza stampa del 3 ottobre 2015, ma informando, con valutazioni peraltro poco obiettive, esclusivamente sull'incontro intercorso, in data 28 settembre u.s., tra il Diretivo della Comunanza Agraria e il Comune di Gualdo Tadino, tralasciando le ulteriori fondamentali questioni per la gestione e tutela dell'uso civico che restano ancora irrisolte (tra cui, *ex multis*: ripristino del sito danneggiato dall'alluvione del 2013 e area S.I.C., gestione del bosco, bonifica cave, Rocchetta S.p.A. ha l'obbligo

di risanare, quale manutenzione straordinaria, il sito interessato dalla captazione idrica? Esiste ad oggi una perizia sui danni ambientali ivi verificati, in particolare taglio del bosco e cave dismesse? e altre *quaestiones* ancora). Rispetto a siffatte fondamentali problematiche è auspicata, ed era già da tempo auspicabile, una sollecita partecipazione da parte del Consiglio Direttivo. Non si comprende, infatti, l'atteggiamento di evidente chiusura posto in essere dal neo Consiglio Direttivo, nei confronti dell'intera comunità degli Utenti Monti, quasi si volesse esautorarla di ogni potere decisionale. Spiace prenderne atto alla rinomata Associazione WWF Italia- Sezione Provinciale di Perugia, che, in particolare, nella persona della Dott.ssa Mara Loreti, da anni, si è battuta sul territorio gualdese a tutela di ambiente e biodiversità, come la S.V. ben sa (!).

Non si comprende a quale titolo, oggi, detta Associazione venga reiteratamente raggiunta da Vostre illazioni, alquanto offensive, finanche sul suo pregresso operato, anche con sms telefonici, arrecando così nocumento alla dignità e onore del Responsabile Provinciale per il territorio di Gualdo Tadino, Dott.ssa Mara Loreti, e pertanto all'immagine dell'Associazione da questa rappresentata.

Un attacco alla mia persona e all'Associazione, di cui sono Responsabile Provinciale, che si protrae ormai da giugno 2015, avvenuto anche mediante illazioni nel *blog* di Gualdo Tadino "Allegra combriccola", nei giorni 5/6/7 giugno 2015, volto a screditare l'operato associativo posto in essere da oltre 30 anni.

Non riconosciamo alcun titolo alla neo Comunanza Agraria, al suo Presidente, al suo Consiglio di amministrazione di criticare le opinioni contrastanti espresse da WWF Italia in materia ambientale, nonostante i nostri manifesti propositi collaborativi, in un contesto assolutamente di democratica partecipazione.

La Comunanza medesima, come Ente gestore del patrimonio ad Uso Civico, dovrebbe, al contrario, essere espressione della massima democraticità nell'adozione delle relative scelte di gestione e partecipativa delle stesse. Allo stato, invece, si evidenzia che detto Consiglio sta tenendo all'oscuro, sia gli Utenti Monti sia Codesta Associazione ambientale, nonché le altre associazioni attive, vero vanto del territorio gualdese, di quanto viene deciso in relazione agli interessi, che anche Noi tuteliamo da anni orsono, come WWF Italia. Anche il sito Internet della Comunanza, espressione di partecipazione, è stato oscurato.

Si rammenta in proposito, senza alcuna presunzione di critica, che il Commissariato per la liquidazione degli usi civici per Lazio, Toscana ed Umbria, con la sentenza del 6 dicembre 2013 (come ribadito nella sentenza del 23 aprile 2014), ha dichiarato che: *"...i terreni dell'abutinato non possono essere venduti e destinati ad altre utilizzazioni che non siano il pascolo o il legnatico senza autorizzazione regionale, non si estinguono per mancato esercizio, non possono essere usucapiti."*

*Questo particolare statuto, che può essere definito assetto fondiario collettivo d'uso, non comporta però alcuna forma di proprietà come intesa dal codice civile.*

*Si deve parlare, invece, di mera riferibilità o imputabilità ad un ente gestore che si faccia carico della rappresentanza degli utenti e dell'organizzazione del lavoro sui fondi, della loro utilizzazione e sfruttamento. Essi non sono né pubblici né privati, ma collettivi e pertanto non riconducibili al concetto di proprietà privata o pubblica".*

La titolarità sostanziale dei diritti di uso civico spetta dunque alla comunità di abitanti, intesa come collettività indifferenziata, residente su un determinato territorio, non al Consiglio di Amministrazione della Comunanza. All'ente gestore non spetta alcun diritto di proprietà sui beni in questione e di conseguenza alcun potere unilateralmente dispositivo e decisivo (!).

Inoltre, il diretto riferimento ai terreni gravati da usi civici di cui all'art. 146 del T.U. n. 42/2004 costituisce il riconoscimento evidente del legislatore di una loro ulteriore e rilevante funzione nella società contemporanea, conseguente proprio alla natura di bene collettivo, per cui alle tradizionali funzioni degli usi civici, si è nel frattempo aggiunta una loro fondamentale utilità ai fini della conservazione di bene "ambiente", che ancorché costituzionalmente protetto, è in rapido e progressivo degrado (cfr.: Consiglio di Stato, sentenza n. 01698/2013).

Per quanto sopra, a maggior ragione, si ricorda alla S.V. che è fondamentale l'informazione e la partecipazione preventiva degli Utenti Monti, oltre delle Associazioni territoriali, rispetto ad ogni decisione che riguardi la gestione di tali terreni gravati dall'uso civico e la loro destinazione futura.

Fermo quanto precede, preme precisare che, a tutt'oggi, gli stessi Utenti Monti non hanno concordato con il Direttivo alcuna istanza di proroga della concessione per l'acqua minerale "Rocchetta" né alcuna diffida agli Enti per la tutela del loro patrimonio, né sono stati mai informati circa l'avvenuta costituzione di Consulte interne alla Comunanza medesima (peraltro, neppure previste da Statuto!), né sono stati mai convocati prima che venisse

sottoscritto il Protocollo d'intesa del 20 febbraio u.s., intercorso tra, da un lato, Comunanza Agraria e, dall'altro, Comune di Gualdo Tadino e Regione Umbria.

Dei numerosi incontri tenuti dal Consiglio di Amministrazione, da marzo ad ottobre 2015, nulla è stato comunicato, con qualsivoglia strumento, agli Utenti Monti, alcun comunicato stampa è stato pubblicato, relativo ai risultati degli incontri tenutisi in Comune, Regione e relative diffide. Non è stato neanche pubblicato il Verbale del 27 marzo 2015, se non un articolo giornalistico, nel cui titolo, in ben evidenza, vengono riportati, come attribuiti alla stessa Assemblea, argomenti affatto discussi (cfr.: "Assemblea della Comunanza Agraria del 27 Marzo 2015 - Istanza di Proroga della Concessione per acqua Minerale denominata "Rocchetta" - Diffida della Comunanza Agraria Appennino Gualdese Posted on 15 aprile 2015 by Amici di AC").

Stupisce che il neo eletto Consiglio di Amministrazione non abbia avvertito, in questi mesi, dopo il riconoscimento della gestione dell'uso civico, la necessità di confrontarsi con gli Utenti Monti, come ci si attendeva ed era stato inizialmente convenuto, soprattutto per definire un programma di intenti a lungo e medio termine, prevedendo anche la revisione di uno Statuto allineato a quelli regionali, con scopi e programmi decisamente adeguati ai tempi evoluti, che puntano decisamente al rilancio di un turismo ambientale e ad acquisire capacità progettuale, al fine di reperire fondi regionali e comunitari per migliorare la vivibilità, l'economia del nostro territorio e dei loro abitanti. Nulla di tutto questo è sinora avvenuto. Se ciò si fosse realizzato, certamente, i dissidi di oggi non si sarebbero neppure sollevati all'interno della cittadinanza gualdese, a garanzia stessa della stabilità e continuità del Consiglio di Amministrazione.

Altra questione di fondamentale importanza, per il corretto funzionamento della Comunanza, riguarda proprio lo Statuto - Regolamento della Comunanza, che, in quanto datato (18 ottobre 1969), non può certo ritenersi consono alle sopravvenute esigenze e, per l'effetto, idoneo a normare il *modus operandi* della Comunanza attuale e il rapporto tra il suo Direttivo e gli Utenti Monti, pertanto, improcrastinabile diventa un suo adeguamento allo stato dei fatti. Mantenere detto Statuto significherebbe infatti esautorare l'Assemblea degli Utenti Monti dei suoi poteri decisionali, rimettendoli esclusivamente al Consiglio di Amministrazione, in un'ottica assolutistica del potere, non certo consona agli odierni assetti democratici delle Comunanze Agrarie.

Per quanto sopra, l'Associazione Provinciale di Perugia WWF Italia, nelle persone del Delegato Regionale, Dott. Alvaro Chiacchiera, e del Responsabile Provinciale per il territorio di Gualdo Tadino, Dott.ssa Mara Loreti, anche quale Utente Monte, si dissociano fermamente da ogni decisione ad oggi assunta, del tutto unilateralmente, dal Consiglio di Amministrazione della Comunanza Agraria Appennino Gualdese, senza la previa partecipazione della collettività degli Utenti Monti e delle Associazioni ecologiche territoriali, in merito ai valori collettivi ambientali dalla stessa perseguiti e tutelati.

A fronte di quanto sopra, con la presente, si invita e diffida formalmente il Consiglio di Amministrazione della Comunanza Agraria Appennino Gualdese, in persona del presidente in carica p.t., Dott.ssa Nadia Monacelli, a desistere immediatamente dall'esprimere propalazioni, anche offensive, nei confronti della Dott.ssa Mara Loreti, nelle qualità surriferite, e a partecipare *pro futuro* gli Utenti Monti delle questioni coinvolgenti direttamente e/o indirettamente i Loro interessi (tra cui, urgentemente: modifica dello Statuto, fare un Programma di intenti, inserire nel Protocollo d'Intesa l'annoso problema delle cave, il continuo dispendio di acqua potabile a causa delle vecchie condutture delle frazioni che perdono ed inquinano questo prezioso liquido; dagli atti ufficiali della Conferenza dei servizi tenutasi lo scorso luglio in Regione si apprende che a Gualdo Tadino la captazione complessiva è di 130 litri/secondo, ma di questi soltanto 35 litri/secondo sono utilizzati dagli utenti, con una dispersione del 75%. L'equivalente di sei società Rocchetta!).

Si resta in attesa di sollecito e fattivo riscontro, con ogni riserva in difetto, compresa la facoltà di mandare alla Stampa quanto suesposto.

Tanto era dovuto, distinti saluti.

WWF Italia Associazione Provinciale di Perugia

Delegato Regionale

Dott. Alvaro Chiacchiera

Responsabile Provinciale

per il territorio di Gualdo Tadino e Utente Monte

Dott.ssa Mara Loreti